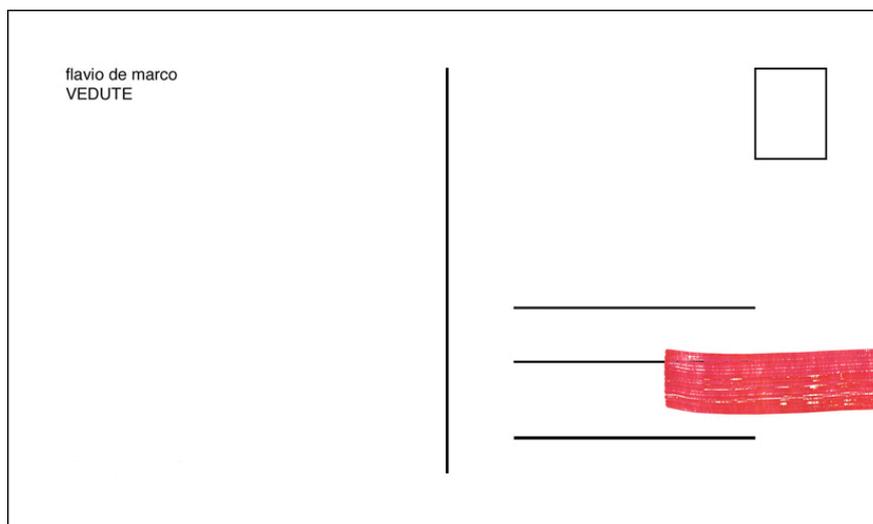


COMUNICATO STAMPA

**Flavio de Marco**  
**Vedute**

21 novembre 2010 - 27 febbraio 2011



La ricerca artistica di Flavio de Marco è focalizzata sull'esperienza del paesaggio attraverso il linguaggio della pittura. Nel 1999 questa ricerca ha assunto la schermata del sistema operativo del computer come modello per un nuovo sguardo sull'orizzonte, quello piatto e ravvicinato dello schermo. Le "finestre" dei software, prive dell'aspetto testuale e iconico originario, diventano immagini di cornici vuote, e, una volta dipinte sulla tela, luoghi dello sguardo non più utilizzabili, paesaggi. Nel 2007, in occasione della mostra *Souvenir Schifanoia*, queste finestre si sono aperte per la prima volta su un nucleo di immagini provenienti dalla storia dell'arte e, due anni dopo, in *Portrait of a Collection*, i quadri di una collezione d'arte diventavano i modelli per un ritorno alla rappresentazione di paesaggio, in cui l'interfaccia dello schermo e il paesaggio classico convivevano come due aspetti di una stessa riflessione.

Il progetto per la Collezione Maramotti consiste in un'esposizione di sei tele di grande dimensione e 18 tele formato cartolina sul tema della veduta di città. Nello specifico sei città in cui l'artista ha vissuto: Berlino, Bologna, Lecce, Londra, Milano, Roma. Il progetto nel complesso si propone come ulteriore sviluppo sulla pittura di paesaggio a partire da un'esperienza in differita: fotografie di underground e skyline da manifesti pubblicitari (Berlino), mappe e navigatori satellitari (Londra), marine e guide turistiche (Lecce), immagini dalla storia dell'arte e astrazioni cromatiche (Milano), copie di dipinti e monocromi (Bologna), depliant e piante turistiche (Roma).

Nella pubblicazione bilingue che accompagna la mostra, il progetto si arricchisce della collaborazione di Teho Teardo e Paolo Nori, che, ognuno dal proprio ambito di ricerca (musicale il primo e letterario il secondo), hanno sviluppato in parallelo con l'artista una propria visione di queste città. Il volume, edito da Silvana Editoriale, contiene inoltre un contributo critico di Adriana Polveroni.

La Collezione Maramotti con questa mostra prosegue l'attività progettuale, esponendo opere realizzate ad hoc dagli artisti invitati, che divengono parte della Collezione permanente con l'obiettivo di fondere pratiche di acquisizione e di accrescimento del patrimonio iconografico con quelle della sua fruizione pubblica.

Private view ad invito: 20 novembre 2010 ore 18,00 alla presenza dell'artista.

La mostra, ad ingresso libero, è visitabile dal 21 novembre 2010 al 27 febbraio 2011 negli orari di apertura della collezione permanente.

Giovedì e venerdì 14,30 - 18,30

Sabato e domenica 9,30 -12,30 e 15,00-18,00

Chiusura: 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio

## **Info**

Collezione Maramotti  
Via Fratelli Cervi 66  
42124 Reggio Emilia  
tel. 0522 382484  
[info@collezionemaramotti.org](mailto:info@collezionemaramotti.org)  
[www.collezionemaramotti.org](http://www.collezionemaramotti.org)